



10 1131

**RAPPORTO SULL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'AMBITO DEL PER-
MESSO DI RICERCA DI IDROCARBURI "LOCRI", A CORREDO
DELLA ^cDELIBERAZIONE DI RINUNCIA IN DATA 18 APR. 1978**

Il permesso è stato interessato da una prospezione
dal
sismica eseguita nel periodo 14.7.1976 al 31.7.1976,
nella parte centrale-orientale dello stesso (v.si
all. 1).

La registrazione dei dati è stata affidata alla SIAG
di Bollate e la WESTERN RICERCHE GEOFISICHE di Mila-
no ha effettuato l'elaborazione dei dati di campagna.

Il periodo di lavoro sopra citato, per complessivi
0,60 mesi squadra, ha permesso l'esecuzione di km.

22,975 di profili in copertura 600%. I punti di scop-
pio sono stati complessivamente 134. La registrazio-
ne è stata effettuata con registratore TI DFS 10.000
comp. a 24 canali. Modalità di esecuzione: disposi-
tivo 1250 m. - Gruppo di geofoni distanziati di 50 m
e n. 24 geofoni per traccia.

Foro singolo di 24 m ~ - cariche di 6 kg. per foro

3 detonatori per sparo da mt 1. Perforati 184
pezzetti per 3.864 mt.

Consumi: 1.205 kg di esplosivo (52,400 kg per km)

Detonatori n. 581 (IEPS mt 1) (n. 25 per km)

Rendimenti: produzione del registratore 38,300 km/mese
produzione perforazione 307 pezzetti/mese

MONDISOL S.P.A.

SEZIONE IDROCARBURI
DI NAPOLI
2 MAG. 1978
1780

per 6450 m/mese

N° 8 punti di sparo al km.

Si ricorda che l'area interessata dal permesso "LOCRF" è situata sulla costa ionica della Calabria, dove il tema di ricerca era rappresentato essenzialmente dal Neogene (Miocene, Pliocene e Pleistocene inferiore), i cui affioramenti si estendono al bordo dei tre rilievi montuosi cristallini della Sila, Serra S. Bruno ed Aspromonte. Alcune indicazioni favorevoli quali la presenza di manifestazioni a tutti i livelli della successione neogenica, il notevole volume dei sedimenti ed il fatto che gli obiettivi sono situati a profondità non molto elevata determinavano una situazione per la ricerca che, in presenza di favorevoli trappole stratigrafiche o strutturali, avrebbe potuto presentare interessanti prospettive.

Purtroppo dal punto di vista qualitativo si deve notare che la qualità medio delle sezioni sismiche registrate nella zona è estremamente mediocre (v. si all. 2).

Il top del substrato premiocenico non si evidenzia chiaramente ed anche in tutta la serie sedimentaria del Terziario gli eventi sono molto poveri e discontinui. Sono stati effettuati numerosi e ripetuti tentativi di "riprocessing" ma il miglioramento non

è mai stato sostanziale; sulla base anche delle indicazioni di carattere regionale (sismica e pozzi, derivanti dai lavori svolti nelle aree circostanti) si ritiene che tale qualità delle sezioni sia da attribuire non tanto ad improprie tecniche di registrazione quanto al reale assetto tettonico dei sedimenti. Nella serie del Terziario, obiettivo potenziale di maggior interesse della ricerca, la tettonica appare infatti estremamente esasperata, con scivolamenti e ripetuti sovrascorrimenti; la plasticità della serie e la posizione regionale dell'area (fossa di subsidenza) hanno favorito l'accentuazione dei fenomeni tettonici (ed in tali condizioni anche le tecniche di migrazione hanno dato risultati praticamente insoddisfacenti).

La qualità estremamente scarsa dei risultati unitamente alle indicazioni di carattere strutturale (che pur nella loro mediocrità sembrano chiaramente indicare che l'area del permesso in oggetto rappresenta una zona di sinclinale con risalite che "sfuggono" sia in direzione Nord-Sud che verso Ovest) hanno indotto a limitare l'estensione del programma di prospezione sismica, essendo gli elementi raccolti, unitamente ai risultati dei più recenti studi di sintesi, stati sufficienti a condurre ad una valutazione



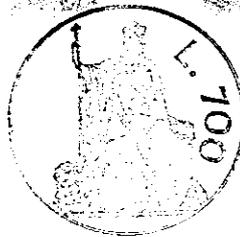
negativa delle prospettive dell'area.

Per quanto riguarda più in particolare le indicazioni strutturali emerse dalle prospezioni, essi si possono così riassumere:

a) a livello substrato pre-miocenico l'area sembra costituire una zona di fossa estremamente importante con spessori di sedimenti superiori ai 4000 metri; un pozzo perforato dall'AGIP nella prospiciente zona D dell'off-shore conferma tale indicazione, che risulta anche suffragata dai risultati della sismica della zona F.

b) in direzione anti-appenninica la serie sembra presentare una risalita regionale da Est verso Ovest; gli elementi sovrascorsi (si è riscontrato che i movimenti di traslazione hanno interessato la serie fino a profondità molto elevate) si innalzano progressivamente verso la zona appenninica ed il loro inviluppo rappresenta praticamente una superficie monoclinale.

c) in direzione appenninica si è riscontrata una risalita dei trends di carattere regionale sia verso Sud che verso Nord in direzione del permesso Punta Stilo, dove il substrato, in base alle conoscenze acquisite, diventa molto superficiale. Si nota che ai sedimenti neogenici sono intercalate



colate di argille scagliose, le quali a loro volta coprono depositi fliscioidi oligo-miocenici e che la presenza di tali olistostromi può avere contribuito notevolmente alla costituzione delle concause che hanno procurato sensibili difficoltà per la registrazione di dati sismici attendibili nelle unità più profonde (per le quali pur operando con tecniche appropriate e particolarmente sofisticate, non è possibile elaborare un valido quadro strutturale);

d) all'interno della serie neogenica si sono ritrovati localmente segnali che hanno permesso di elaborare isolati tentativi di carte in isocrone; tuttavia tali segnali sono estremamente discontinui e la validità delle interpretazioni relative è di conseguenza molto dubbia. L'area, in effetti, appare interessata come sopra citato da una tettonica progressivamente più importante da Est verso Ovest con frequente "distruzione" di ogni regolare assetto tettonico.

In conclusione: i risultati delle prospezioni sismiche, unitamente a quelli degli studi geologici e di sintesi, non hanno permesso di evidenziare i temi di ricerca che costituivano l'obiettivo della ricerca in quest'area. Le condizioni regionali e la parti-

colari caratteristiche dei singoli elementi tettonici presenti nell'area determinano infatti una situazione in cui non è possibile pervenire all'ubicazione di pozzi esplorativi per l'assenza di trappole sia strutturali che stratigrafiche valide.

I contitolari del permesso sono addivenuti, di conseguenza, alla decisione di presentare istanza di rinuncia al permesso stesso.

MONTEDISON S.p.A.

